

**SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE  
SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI  
E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 148 TUEL)**

**ESERCIZIO 2014**

## Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per il Referto annuale 2014 ex art. 148 TUEL

---

1. Prima di compilare il presente schema di relazione leggere attentamente le linee guida e le istruzioni di seguito elencate.

---

---

2. Lo schema di relazione dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del dlgs. n. 82/2005 l'invio potrà essere effettuato per la Sezione delle autonomie all'indirizzo: [sezione.delle.autonomie.refertoentilocali@cor.teconti.it](mailto:sezione.delle.autonomie.refertoentilocali@cor.teconti.it); per le Sezioni regionali di controllo all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

---

---

3. Per la compilazione si evidenzia che:

- le celle in azzurro indicano la presenza di un menù a tendina, dal quale scegliere una risposta tra quelle indicate;
  - le celle in giallo sono editabili.
- 
- 

4. **Utilizzare esclusivamente il file nel formato originale** scaricabile dal sito istituzionale della Corte dei conti, senza apportarvi modifica e provvedendo al **salvataggio in formato "XLS"**. L'integrità del file garantisce il riversamento delle informazioni in un *database*, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare tale schema nelle sole celle editabili e con menù a tendina, secondo le indicazioni e avvertenze predisposte. **Non inviare il file in formato immagine o pdf.**

---

**1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1.1. L'Ente, con riferimento specifico al controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147-bis del TUEL), ha ritenuto di dover apportare modifiche e/o integrazioni alla regolamentazione in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi nonché in materia contabile?

NO

1.2. Indicare se nella resa dei pareri di *regolarità contabile* da parte del responsabile del servizio finanziario, sono stati verificati l'andamento delle entrate in relazione agli equilibri complessivi di bilancio, gli andamenti di cassa - sia di entrata che di spesa - e la conseguente effettiva copertura finanziaria delle spese:

SI

1.3. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

NO

1.3.1. In caso di risposta affermativa:

1.3.1.a. indicare in quali casi ciò si è verificato e se è stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità:

1.3.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate determinazioni di spesa sprovviste del visto attestante la copertura finanziaria?

NO

1.4. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL?

NO

1.4.1. In caso di risposta affermativa tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

1.5. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è stata effettuata, nel corso dell'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

NO

1.5.1. In caso di risposta affermativa, indicare le nuove tecniche adottate, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

[Empty yellow box for response to 1.5.1]

1.5.2. In caso di risposta negativa indicare (sinteticamente) le tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

Ai sensi dell'art.3 del Regolamento sui controlli interni sono state sottoposte a controllo tutte le determinazioni a contrattare e di conferimento incarichi. Dalle restanti determinazioni è stato estratto un campione pari al 10% con procedura informatizzata. Il programma acquisisce i numeri delle determinazioni da escludere ( perchè già controllate), crea una matrice con tutti i numeri delle determinazioni da controllare togliendo quelle da escludere, mescola tutti i numeri rimasti dai quali estrae la percentuale richiesta.

1.5.3. Indicare come i criteri di campionamento applicati per la selezione casuale degli atti tengano conto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 (art. 1 commi 6-9):

Ai sensi dell'art. 1, comma9, della L. n.190/2012 sono state individuate tra le attività più esposte a rischio, anche in conformità a quanto previsto nel PNA, le determinazioni a contrarre e di affidamento di incarichi. Di conseguenza i dirigenti hanno inviato al RAC per il controllo successivo tutte le determinazioni aventi tali oggetti. Sulle restanti determinazioni è stato effettuato il controllo a campione con la tecnica informatizzata sopra descritta.

1.6. Indicare di seguito gli esiti del controllo di regolarità amministrativa effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.6.a. n° di atti esaminati:

355

1.6.b. n° di irregolarità rilevate:

0

1.6.c. n° di irregolarità sanate:

0

1.7. Con quale periodicità le risultanze dei controlli effettuati sia nella fase preventiva che in quella successiva sono state portate, nel corso della gestione considerata, a conoscenza dei soggetti interessati?

annualmente

1.7.1. Nel caso in cui alla domanda 1.7. sia stata data la risposta "altro" specificare la periodicità

1.7.2. A chi sono state trasmesse le suddette risultanze?

a. Responsabili dei servizi

SI

b. Revisori dei conti

SI

c. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti

SI

d. Consiglio comunale

SI

e. Altro

1.8. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

1.8.1. In caso di risposta positiva, indicare, brevemente, che tipo di direttive sono state impartite per scongiurare il ripetersi delle irregolarità riscontrate:

1.9. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

NO

1.9.1. In caso di risposta affermativa indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

1.10. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

NO

1.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

**2. CONTROLLO DI GESTIONE**

2.1. Nell'esercizio di rilevazione è stato svolto il controllo di gestione?

SI

2.2. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Al controllo di gestione provvede il servizio finanziario, con la collaborazione di tutti i dirigenti e la direzione e coordinamento del Segretario Comunale.

2.2.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

servizi di staff

2.3. Personale operante nella struttura di controllo di gestione:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

1

2.4. Nei regolamenti che l'Ente ha adottato per disciplinare tutto il processo relativo al sistema del controllo di gestione:

2.4.a. sono definiti la "struttura" e i "contenuti" che il referto deve presentare?

NO

2.4.b. quali sono i destinatari di tale referto?

Dirigenti, Sindaco, Nucleo di valutazione e Giunta

2.4.c. viene previsto l'obbligo delle azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati?

NO

2.4.d. sono stabiliti i flussi informativi tra i diversi uffici e sistemi informativi per l'alimentazione del sistema del controllo di gestione?

NO

2.4.d.1. In caso di risposta positiva specificare sinteticamente le modalità procedurali a tal fine osservate:

2.4.e. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale?

NO

2.4.f. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità analitica?

NO



2.5. Il PEG adottato traduce le "strategie" in "obiettivi", con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI

2.5.1. In caso di risposta negativa, indicare le problematiche incontrate:

2.6. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi? Riportare quelli più significativi elaborati nel *report* periodico, per l'anno di riferimento:

indicatore di risultato delle entrate assegnate, indicatori delle spese assegnate, grado di scostamento tra data prevista di conclusione dei procedimenti e data effettiva

2.7. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo di gestione?

annuale

2.7.1. Nel caso in cui alla domanda 2.7. sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

2.8. Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della *performance* del personale?

SI

2.8.1. Nel caso di risposta positiva, indicare in che modo il sistema del controllo di gestione ha contribuito al processo di valutazione della *performance* del personale:

il nucleo di valutazione ha acquisito il referto del controllo di gestione al fine di implementare le proprie valutazioni

2.9. Nell'esercizio del controllo di gestione si è fatto riferimento all'attività di *benchmarking*, anche ai fini di risparmi di spesa eventualmente praticabili?

NO

2.9.1. Nel caso di risposta positiva, riportare una breve descrizione delle principali attività svolte e per quali attività/servizi:

2.10. Indicare con quali metodologie, nel corso dell'anno, è stato misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e quali le azioni correttive adottate nel caso di scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti:

*(es.: integrazione/modifica regolamenti, riprogrammazione, variazioni ai contenuti del PEG)*

la verifica è stata effettuata in sede di verifica degli equilibri. Non sono stati modificati gli obiettivi

2.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

SI

2.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

Ancora risulta difficile implementare questa forma di controllo rispetto all'insieme delle attività ed adempimenti richieste all'ente. Questo porta a sentire il controllo come ulteriore adempimento.

**3. CONTROLLO STRATEGICO\****(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)*

3.1. Nell'esercizio di riferimento è stato svolto il controllo strategico?

3.2. L'Ente ha una strategia definita ed idonea ad essere monitorata attraverso il controllo strategico?

3.2.1. Nel caso di risposta positiva, specificare quali dei documenti di seguito elencati sono assunti a riferimento per detto controllo:

3.2.1.a. Relazione di inizio mandato

3.2.1.b. Linee programmatiche di mandato

3.2.1.c. Piano generale di sviluppo

3.2.1.d. R.P.P. (D.U.P. per gli enti in sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)

3.2.1.e. Altro

3.2.2. Nel caso in cui alla domanda 3.2.1. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

3.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

3.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

3.4. Personale operante nella struttura di controllo strategico:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

3.5. Rispetto a quali dei seguenti parametri l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi?

3.5.a. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni

3.5.b. grado di assorbimento delle risorse

3.5.c. livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato

3.5.d. rispetto degli standard di qualità prefissati

3.5.e. impatto socio-economico dei programmi

3.6. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo strategico?

3.6.1. Nel caso in cui alla domanda 3.6 sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

3.7. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono, precisando quali indicatori più "significativi" vengono elaborati nel *report*:

3.8. In esito ai risultati del controllo strategico:

3.8.1. Il Consiglio ha proceduto ad approvare deliberazioni di ricognizione dei programmi?

3.8.2. È stato necessario orientare nuovamente la strategia dell'Ente?

3.9. Indicare se sono state rilevate criticità nell'attuazione di tale forma di controllo:

3.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

**4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

SI

4.2. Con quali modalità sono coinvolti attivamente - nel controllo degli equilibri finanziari - gli organi di governo, il direttore generale (ove previsto), il segretario ed i responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità?

L'attività di controllo e misurazione è finalizzata ad una continua rilevazione dei risultati ottenuti da ciascun dirigente assegnatario di risorse, i quali sono tenuti a segnalare immediatamente ogni causa di potenziale squilibrio rispetto alla programmazione. In sede di verifica della salvaguardia ciascun dirigente relaziona sui risultati raggiunti, gli eventuali scostamenti.

4.3. Nell'esercizio finanziario di riferimento:

4.3.1. quante volte il Consiglio comunale ha verificato il permanere degli equilibri generali di bilancio?

1

4.3.2. si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio di bilancio a causa di squilibri:

4.3.2.a. della gestione di competenza

NO

4.3.2.b. della gestione dei residui

NO

4.3.2.c. della gestione di cassa

NO

4.3.3. è stata effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'Ente?

SI

4.3.3.1. Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Non sono stati rilevati fatti gestionali che possono comportare ulteriori effetti negativi sul bilancio dell'ente

4.4. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

4.4.1. Indicare con quali modalità è stato verificato e contabilizzato il fondo di cassa, distinguendo i fondi liberi confluiti nella cassa, dai fondi vincolati confluiti nel medesimo fondo di cassa:

Attraverso l'indicazione sui singoli mandati e reversali dell'indicazione "vincolato" o "senza vincolo"

4.4.2. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

Non risultano utilizzati in termini di cassa fondi vincolati per esigenze correnti.

4.4.3. Evidenziare eventuali criticità emerse:

4.5. Con quali modalità viene periodicamente monitorato l'andamento delle riscossioni, in particolar modo di quelle relative alle entrate proprie?

Ciascun dirigente, anche in relazione alle singole tipologie di entrata, esegue periodicamente il monitoraggio delle riscossioni affidate allo stesso. In occasione delle variazioni di bilancio ed in particolar modo in sede di verifica degli equilibri viene inviato da i servizi finanziari apposito prospetto riepilogativo con l'indicazione dello stato di avanzamento della riscossione delle risorse di entrata al fine delle adeguate considerazioni da parte dei gestori delle entrate.

4.5.1. Dell'esito del monitoraggio delle riscossioni vengono tempestivamente informati gli organi di governo?

SI

4.5.2. In caso di riscontrata incoerenza tra entrate previste ed entrate riscosse, in che modo sono state analizzate le cause dello scostamento?

Nei prospetti inviati dai servizi finanziari relativi all'andamento delle entrate vengono rilevate gli scostamenti delle entrate e se del caso adeguati i relativi fondi crediti di dubbia esigibilità.

4.6. Illustrare sinteticamente come si è proceduto alla elaborazione delle linee di programmazione e al loro sviluppo in modo da evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio:

In ogni variazione di bilancio ed in particolare in sede di verifica degli equilibri si richiede la presenza o meno di debiti fuori bilancio. Il bilancio di previsione presenta un accantonamento per questa specifica eventuale voce di spesa

4.7. Descrivere come si è monitorato l'andamento della gestione in riferimento al rispetto del Patto di stabilità interno in relazione ai seguenti principali elementi:

4.7.a. equilibrio della situazione corrente di bilancio in termini di competenza:

Periodicamente vengono eseguite rilevazioni sugli impegni di spesa e sulle entrate accertate sulla parte corrente del bilancio e verificata la compatibilità con gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno. Si è costituito un sistema di monitoraggio ad hoc che possa monitorare le differenti voci che costituiscono il patto di stabilità sia in termini di competenza della gestione corrente, che in termini di cassa per le spese in conto capitale per pervenire all'equilibrio complessivo.

4.7.b. equilibrio di cassa relativo ai titoli IV delle entrate e II della spesa:

Periodicamente vengono eseguite rilevazioni sugli impegni di spesa e sulle entrate accertate sulla parte corrente del bilancio e verificata la compatibilità con gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno. Si è costituito un sistema di monitoraggio ad hoc che possa monitorare le differenti voci che costituiscono il patto di stabilità sia in termini di competenza della gestione corrente, che in termini di cassa per le spese in conto capitale per pervenire all'equilibrio complessivo.

## 4.7.c. equilibrio complessivo:

Periodicamente vengono eseguite rilevazioni sugli impegni di spesa e sulle entrate accertate sulla parte corrente del bilancio e verificata la compatibilità con gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno. Si è costituito un sistema di monitoraggio ad hoc che possa monitorare le differenti voci che costituiscono il patto di stabilità sia in termini di competenza della gestione corrente, che in termini di cassa per le spese in conto capitale per pervenire all'equilibrio complessivo.

## 4.8. L'Ente ha attivato processi per l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa?

SI

## 4.8.1. In caso di risposta positiva, si illustrino sinteticamente le metodologie utilizzate e i soggetti coinvolti nella gestione dei processi:

Rivisitazione dei contratti in essere con l'invio in particolare delle richieste di riduzione del 5%. In particolare sono stati ridotti i contratti delle pulizie, assicurativi. Inoltre si sono effettuate dismissione di autoveicoli

## 4.9. Anche a prescindere dall'esclusione dall'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, (province e comuni capoluogo di provincia) indicare la percentuale di acquisti, operata nell'esercizio considerato, facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip Spa o da altri soggetti aggregatori, rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi:

43 %

## 4.9.1. Eventuali osservazioni:

Il contratto relativo ai carburanti è stato posto a base di gara ottenendo sconti più consistenti del prezzo praticato da consip.

## 4.10. La formazione e l'estinzione dei debiti è stata monitorata provvedendo regolarmente alle comunicazioni previste dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014?

SI



4.11. Con quali modalità l'ente ha monitorato i tempi medi di pagamento nei confronti dei propri creditori?

Attraverso applicativo software della gestione della contabilità finanziaria.

4.11.1. Indicare il tempo medio registrato nell'esercizio di riferimento:

29

4.12. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

NO

4.12.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

**5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI\***

5.1. E' stato individuato e regolamentato un sistema di controllo sulle società partecipate sul modello dell'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

5.1.1. In caso di risposta positiva, quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

5.2. La struttura organizzativa, qualora prevista dall'organigramma, dove risulta allocata?

5.3. La struttura di controllo dell'Ente ha effettuato il monitoraggio:

5.3.a. sui rapporti finanziari con ogni partecipata

5.3.b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ogni partecipata

5.3.c. sugli obiettivi assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 147-quater del TUEL

5.3.d. sui contratti di servizio

5.3.e. sulla qualità dei servizi erogati

5.3.f. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente

5.3.g. sul rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica

5.3.1. In ogni caso, l'Ente riferisca sui contenuti del controllo realizzato sui punti di cui alle lettere "a", "d", "e", "f" e "g":

5.4. Indicare se sono state adottate le direttive per il contenimento delle spese del personale ai sensi dell'art. 18 comma 2-*bis* del d.l. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014:

5.5. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

5.5.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5.6 Qualora l'ente, ancorché non obbligato all'applicazione dell'art. 147 - *quater* del TUEL, abbia comunque esercitato un controllo sui propri organismi partecipati, indichi con quali modalità, facendo riferimento alle domande " 5.3" e "5.3.1" :

**6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI\*****(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila**

6.1. È stato istituito un sistema di controllo della qualità dei servizi erogati – sia direttamente sia mediante organismi esterni - ex art. 147 del TUEL, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale e ai principali servizi indivisibili (raccolta e smaltimento rifiuti, trasporto pubblico locale e servizio idrico)?

6.2. L'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi?

6.2.1. Eventuali osservazioni:

6.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

6.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

6.4. Personale operante nella struttura di controllo di qualità dei servizi:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

6.5. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo della qualità?

6.5.1. Nel caso in cui alla domanda 6.5. si sia data la risposta: "altro" specificare la periodicità

6.6. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono:

6.7. Quali indicatori vengono in esso elaborati?

*(riportare quelli più significativi elaborati per l'esercizio di riferimento)*

6.8. Quale metodologia di misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni è stata utilizzata?

*(procedere ad una breve descrizione di tale metodologia)*

6.9. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

6.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

Luogo e data di compilazione:		
Cattolica	li	29/04/15

Il Presidente di Provincia/Il Sindaco	
Il Sindaco	
Nome	Cognome
Piero	Cecchini